

15 febbraio 2020 16:11

Bari, al Castello Svevo torna la mostra "Per mare. Approdi e naufragi"



Da oggi, sabato 15 febbraio, al 30 marzo, il Castello Svevo di Bari, accoglie nuovamente l'esposizione "Per mare. Approdi e naufragi", mostra a più facce sul tema della migrazione e del dolore che questa esperienza racchiude.

Attraverso una serie di installazioni, i quattro artisti coinvolti manifestano con il loro contributo di solidarietà e partecipazione la solitudine e lo sconforto di coloro che sono stati costretti a lasciare le loro terre per affermare il sacrosanto diritto alla dignità della vita. Accogliere i 20 mila profughi della nave Vlora nel 1991 è stato per la città di Bari un fatto storico di grande civiltà. Duli Caja, albanese anche lui, lo ricorda nel suo grande arazzo "Esodo-Il Dolore", popolato di bottoni/persone che testimoniano lo stato psicologico di chi sa di aver compiuto un'impresa più grande di lui.

L'accoglienza dei naufraghi della Adriaticu Dures a Bari nel 1997 è stata per Beppe Gernone un'esperienza di giovane reporter che ha lasciato il segno di una vera partecipazione dentro ognuno dei suoi scatti fotografici. Lo stesso naufragio della Kir ha spinto Nicola Genco, tanti anni dopo, a ricordare ancora che quei 81 morti in mare, 81 "anime bianche", hanno rincorso un sogno che non si è mai tramutato in futuro.

Infine, le opere di Romolo Belvedere riassumono il cammino di un'umanità stanca, ferita e incerta sul suo futuro. Il letto improvvisato e sempre provvisorio del migrante, fatto di una miriade di soldatini di plastica, evoca il campo di inutile

battaglia che agita i suoi sogni.

Queste installazioni sono tutte segni indelebili della sensibilità degli artisti a diventare spontaneamente testimoni e difensori dei diritti umani e civili dei popoli migranti. Il loro è un messaggio di accoglienza e di inclusione negli spazi della vita.

La scelta di riproporre queste opere al Castello Svevo di Bari, con lo stesso titolo, dopo l'evento che le ha presentate in maniera più ampia nell'estate scorsa, vuole essere l'occasione per ricordare gli eventi descritti, perché se ne rimarchi l'incisività nella vita sociale italiana e vuole contribuire dal punto di vista culturale ed artistico alla riflessione sui valori dell'accoglienza e del rispetto dei diritti umani; in concomitanza con l'incontro di tutti i Vescovi del mediterraneo presso il Castello di Bari dal 19 al 22 febbraio prossimi.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it